

Domenica 7 dicembre 2025, ore 11.50

I Bassifondi

Gabriele Miracle, percussioni

Stefano Todarello, colascione e sordellina

Simone Vallerotonda, tiorba, chitarre e direzione

PROGRAMMA

Roma '600

Giovanni Paolo Foscarini
(1600 - 1647)

Li cinque libri della chitarra alla spagnola,
Roma, 1640
- *Gagliarda francese*
- *Passacaglio sopra la O*
- *Aria di Firenze per la A e C*

Hieronimus Kapsberger
(1580 - 1651)

Libro IV d'intavolatura di chitarone,
Roma, 1640
- *Toccata arpeggiata*
- *Sfessania*
- *Passacaglia*
- *Colascione*

Tommaso Marchetti romano
(? - XVII sec.)

Libro I d'intavolatura di chitarra spagnola,
Roma 1660
- *Monica*
- *Mal francese mi tomenta*
- *Spagnoletta*

Alessandro Piccinini
(1566 - 1638)

Intavolatura di Chitarrone libro II,
Bologna 1639
- *Partite sopra l'aria francese*
- *Corrente*

Santiago de Murcia
(1673 - 1739)

Codex Saldívar, Città del Messico, 1732
- *Cumbées*
- *Folias gallegas*
- *Zarambeque y Muecas*

Gaspar Sanz
(1640 - 1710)

*Istrucion de musica sobre la guitarra
spagnola*, Madrid 1674
- *Jacaras*

Ferdinando Valdambrini romano
(? - XVII sec.)

Libro I d'intavolatura di chitarra, Roma 1640
- *Passacaglia per la D*
- *Mamma lo scorpìò*

Atanasius Kircher
(1601 - 1680)

Magnus sive de arte magnetica, Roma 1641
- *Tarantella*
- *Antidotum tarantulae*

I Bassifondi

L'ensemble I Bassifondi è nato da un'idea di Simone Vallerotonda per proporre musica del XVII e XVIII secolo per strumenti a corda e a pizzico: liuto, arciliuto, tiorba e chitarra barocca, con l'accompagnamento del "basso continuo". Con questa missione I Bassifondi hanno svolto una profonda ricerca sulle fonti musicali, sulla materia delle corde in budello, sui manuali per l'esecuzione, riproponendo un'antica prassi esecutiva pur restando del tutto consapevoli dell'impossibilità di raggiungere quelle illusioni che chiamiamo "verità" o "autenticità".

Il loro primo album *Alfabeto falso* (2017) ha scosso gli ascoltatori per la ricchezza di stravaganze barocche, l'alfabeto falso appunto, paragonabile al jazz moderno. Con *Roma 600* (2019), hanno esplorato gli aspetti popolari presenti nella musica romana, come specchio di quella colta. Invitati nei più importanti Festival di musica antica ed Istituzioni in Europa, USA, Sud-America, Australia, Sud Africa, alla maniera dei liutisti e chitarristi dell'epoca, I Bassifondi viaggiano insieme attraverso il mondo, cercando sempre di godere serenamente la loro musica e la loro vita. Accanto ai festival specializzati, I Bassifondi suonano anche in club e locali, giocando e divertendosi a condividere la musica barocca in luoghi "non ufficiali" o dove comunque non è di casa.

In continua evoluzione e studio, l'ensemble I Bassifondi amplia il suo repertorio e dalla formazione originaria del trio è arrivato a proporsi anche in veste orchestrale per riportare in luce opere e oratori legati alle figure dei liutisti del passato. Con l'album *La Guitarre Royalle* (2024), I Bassifondi esplorano la musica del più importante chitarrista italiano del Seicento: Francesco Corbetta.

L'ensemble è sostenuto dal CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica ETS.

Simone Vallerotonda

Nato a Roma nel 1983, Simone Vallerotonda ha iniziato gli studi musicali sulla chitarra classica. Affascinato dalla musica antica, a 18 anni ha acquistato un liuto e ha iniziato a studiarlo con Andrea Damiani al Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, dove poi si è diplomato. Successivamente ha conseguito il diploma di Master su Tiorba e Chitarra barocca presso la "Staatliche Hochschule für Musik" di Trossingen, sotto la guida di Rolf Lislevand. Si è laureato in Filosofia presso l'Università "Tor Vergata" di Roma e si è specializzato in Estetica dedicandosi ai rapporti tra la musica del '700 e gli Enciclopedisti.

Nel 2011 è risultato miglior classificato, nella sezione solisti, al Concorso Internazionale di Liuto "Maurizio Pratola" e vincitore del concorso REMA (Rèseau Européen de Musique Ancienne) nella sezione musica da camera. Ha suonato nei teatri e nelle sale più prestigiose in USA, Australia, Sud America, Sud Africa, Cina, e in tutta Europa, tra cui: Carnegie Hall di New York, Sydney Conservatorium, Teatro de la Ciudad a Città del Messico, Teatro Municipal di Santiago del Chile, Singapore Lyric Opera, Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall di Londra, Theater an der Wien, Theatre des Champs Élysées di Parigi, Casa da Musica di Oporto, Liszt Academy di Budapest, Bruxelles-Bozar, Berlin-Kammermusiksaal-Berliner Philharmoniker, Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma, Teatro alla Scala di Milano.

Ha registrato per importanti emittenti radio e televisive quali: RAI, ABC, BBC, Mezzo, France Musique, Radio4, Arte, Polskie Radio, Kulturradio, RSI, Radio Classica, Radio Vaticana e ha inciso per numerose tra le più importanti case discografiche.

Oltre alla sua attività di solista, collabora come continuista con vari ensembles tra cui: Modo Antiquo, Rinaldo Alessandrini & Concerto Italiano, Imaginarium Ensemble, Cantar Lontano, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Ottavio Dantone & Accademia Bizantina. Inoltre, aprendo un altro capitolo della sua storia, ha collaborato e suonato con Vinicio Capossela. È docente di Liuto al Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza.

Le musiche in programma rievocano la vita musicale del '600 in ogni suo aspetto: dalle strade, dove i cantastorie improvvisavano semplici danze, agli oratori, dove il popolo si riuniva per ascoltare le sacrae historiae, alle raffinate esecuzioni di Palazzo Barberini, in cui molti dei musicisti erano a servizio. Un grande affresco in cui l'intera gamma dei suoni brilla nel suo spirito più originario, grazie al trio I Bassifondi. Improvvisazioni, ritmi e bizzarrie armoniche sono i motori che porteranno l'ascoltatore indietro nel tempo, nei panorami dimenticati della Città Eterna che la musica è capace di riportare in vita.